

# Spettri di pietra di Francesco Corigliano

I tredici racconti che compongono *Spettri di pietra*, nuova raccolta di **Francesco Corigliano**, rappresentano un viaggio attraverso le pieghe del quotidiano, dove l'ordinario si trasforma in straordinario e l'innocuo si rivela pericolosamente seducente. **Corigliano** dimostra una maestria narrativa che riesce a fondere con armonia la fiaba nera e la cronaca quotidiana. Ogni storia, infatti, è un piccolo mondo a sé, in cui i confini tra realtà e immaginazione si fanno sempre più labili, costringendo il lettore a confrontarsi con paure antiche e profonde. Le ombre che popolano queste pagine non sono semplici fantasmi del passato, ma entità complesse e potenti, espressione di forze che sovrastano e minacciano le certezze più intime dell'essere umano.

Il primo racconto, *Terra di paura*, è ambientato in un territorio selvaggio e inospitale della Calabria, una terra che l'autore ben conosce. La ricerca di un faggeto costringe i protagonisti a scontrarsi con il manifestarsi di forze imperscrutabili. Si trovano a sperimentare un'esperienza di terrore metafisico in cui dei muretti simbolizzano il manifestarsi di un'altra dimensione della realtà. Con il successivo *L'ostruzione* si cambia registro: il male evocato nasce qui al nostro interno e assume una forma materiale inquietante. *Madri* è una storia che ci parla dei sentimenti dei genitori verso i

propri  
figli. Compagnoni anche delle bizzarre meduse che hanno  
qualcosa di  
lovecraftiano. Si tratta di una vicenda oscura che lascia il  
segno  
nel lettore. In *Funerale*  
una misteriosa confettura sembra determinare non solo la vita  
e la  
prosperità degli abitanti, ma anche il loro trapasso. Questo  
scenario evoca fortemente il folk-horror, con i suoi elementi  
di  
oscurità e mistero. Il paesino di San Filario diventa un  
microcosmo  
in cui il mistero e la comunità si intrecciano  
indissolubilmente. Il  
senso di appartenenza e la fiducia nella saggezza degli adulti  
offrono un conforto parziale di fronte all'orrore dell'ignoto,  
creando un equilibrio precario tra rassicurazione e paura.

### **Corigliano**

riesce a catturare la bellezza e l'orrore di questo momento di  
consapevolezza, mostrando come la tradizione possa essere sia  
un

rifugio che una prigione. In *Nuove mansioni*

ho colto una critica a certe esperienze

di lavoro contemporanee che purtroppo viviamo mentre in *Rose  
sbocciate* un bambino entra nel classico

"posto sbagliato" di molta letteratura spettrale. *La*

*fortuna* ci mostra un corriere che, a causa

di un incidente con la sua auto, viene ospitato durante una  
tempesta.

Il suo soggiorno, in balia di strani personaggi che sembrano  
celare

oscuri segreti, è una vera e propria esperienza verso una  
dimensione

"altra" anche se niente ci viene mostrato se non attraverso  
vaghi indizi. *Segnale*

è una grande storia di spettri in cui il fantasma di una

lontana

parente si manifesta in un'ala disabitata della casa. Un racconto che

sarebbe piaciuto a **Walter de la Mare**.

*Sete* è ancora

ambientato in una natura solitaria in cui in apparenza l'uomo non

mette mai piede. Ma, all'improvviso, l'apparizione di una bizzarra

fontana in mezzo al bosco crea un elemento di disturbo. **Mark Fisher** avrebbe

classificato questa come un'esperienza *eerie*

dove si manifesta "qualcosa dove non dovrebbe esserci niente".

Devo dire che in molte atmosfere di questa raccolta ho sperimentato

proprio una sensazione di *eerie*.

L'atmosfera mi ha ricordato qualcosa di **Machen**.

Ho ravvisato una sensazione di sacralità leggendo questo racconto.

*Dentro la scatola*

è invece un racconto particolare ambientato nella solitudine dei

boschi. Forse è proprio la solitudine a trasformare le persone facendole cadere in abissi "nietzschiani". *La*

*scala* è una storia di ambientazione

marina, forse il momento "hodgsoniano" di questa raccolta.

In *Merenda*

risalgono in superficie ricordi in apparenza dimenticati che vivono

ancora nell'inconscio del protagonista. *La*

*funzione silvestre*, un racconto ambientato

ancora in Calabria sull'altopiano della Sila dove uno scrittore si

ritira a vivere, chiude l'antologia evocando antiche leggende pagane.

*Spettri*

*di pietra* è permeato da una visione del mondo in cui la realtà è costantemente in bilico tra luce e ombra, e ogni certezza può

essere minata da una rivelazione improvvisa e sconvolgente.

Gli

spettri di **Corigliano** non sono solo presenze sinistre, ma metafore potenti delle perdite e delle paure che ogni essere umano

porta con sé. La loro minaccia è tanto più efficace quanto più si

radica nel conosciuto, trasformando il familiare in qualcosa di

estraneo e inquietante. Si tratta di un'opera che non solo omaggia le

grandi tradizioni letterarie del passato, ma le reinventa con una

freschezza e una profondità che la rendono attuale e necessaria,

come ben scrive **Giacomo Ortolani** nell'introduzione.

**Corigliano**, con il suo stile evocativo e la sua capacità di penetrare nelle pieghe più nascoste dell'animo umano, ci regala una

raccolta di racconti che affascina e inquieta, offrendo una riflessione acuta e penetrante sulla natura della paura e della

perdita. Un'antologia che non mancherà di lasciare un segno profondo

in chi avrà il coraggio di addentrarsi nelle sue pagine.

## **L'AUTORE**

Francesco Corigliano è

docente di scuola secondaria di primo grado. Nel 2019 ha conseguito un Dottorato di Ricerca con un lavoro di studio

sulla  
letteratura weird. Ha pubblicato articoli di critica  
letteraria  
dedicati a fantastico, folk horror e letteratura del  
soprannaturale in  
raccolte e riviste accademiche, e il saggio *La  
letteratura weird. Narrare l'impensabile* (Mimesis,  
2020). Nel  
2015 con il racconto *Ex  
machina*  
si è classificato al primo posto ex-aequo con **Giovanni  
De Feo**  
al Premio Hypnos, concorso in cui negli anni successivi è  
stato più  
volte finalista. Nel 2018 è stato vincitore della XIV edizione  
del  
concorso NASF, dedicato ai racconti di fantascienza. È stato  
finalista della XXIV e XXIX edizione del Trofeo RiLL. Ha  
pubblicato un'antologia personale, *Malasacra* (Kipple,  
2019) e i racconti lunghi *Sangue  
del padre* (Delos  
Digital, 2020), *Nostra  
signora delle scaglie* (Delos  
Digital, 2021), *La  
funzione silvestre* (Hypnos,  
2021), *L'eco  
dell'acqua* (Delos  
Digital, 2023), *Il  
canto di vetro* (Scheletri  
Ebook, 2023). Altri racconti appaiono in antologie edite da  
Delos  
Books, Historica edizioni, Edizioni Hypnos, Lethal Books,  
Edizioni  
Watson e Horti di Giano, e sulle riviste *Il  
Buio*,  
*Dimensione  
Cosmica*,

*Specularia,  
METATRON  
e Narrandom”*

Suoi racconti in lingua inglese appaiono in raccolte edite da Chthonic Matter e The Great Void Books.

*Spettri  
di pietra*

*Autore:  
Francesco Corigliano*

*Editore:  
Edizioni Hypnos*

*Formato:  
Brossura; pag: 268*

*Codice  
ISBN: 9791280110893*

*Prezzo: cartaceo 16,90 €; ebook 5,99*



*Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.*

---

# Animali Notturni di Andrea Cattaneo

**Andrea**

**Cattaneo**, scrittore lodigiano di fantascienza e finalista del Premio Urania con il notevole *Uomini e Lupi*, ci regala con *Animali*

*notturni* un'antologia che svela la sua passione per i vampiri. L'opera raccoglie dieci racconti, tutti ambientati in Italia, che si collocano nel solco tracciato da maestri del genere come **Le Fanu**, **Stoker** e **Anne Rice**.

*Animali notturni*

nasce dall'esigenza di **Andrea Cattaneo** di scrivere nuove storie di vampiri, dopo aver letto tutto il possibile sull'argomento.

La prima storia, *Sai cos'è un Famiglio?*, ci porta nelle atmosfere nebbiose della campagna lombarda, dove due uomini si avventurano nella notte alla caccia di una creatura responsabile di orrendi delitti ai danni di alcuni ragazzini. Il finale sorprendente lascia il lettore col fiato sospeso, regalando una conclusione inaspettata e potente. *Sonnambulismo*, invece, ci trasporta a Roma, dove una madre, psicanalista di formazione junghiana, deve affrontare i gravi problemi psichici della figlia Artemide, affetta da sonnambulismo e anoressia. L'intervento di Katharina Blabatsky aggiunge una dimensione enigmatica alla vicenda. La storia suggerisce una sottile critica e ironia verso l'efficacia della psichiatria. *Sacco di sangue* è un racconto folk-horror ambientato a Predoi, in provincia di Bolzano. Un gruppo di ragazzi partecipa alla tradizionale Via Crucis, ma la storia prende una piega



oscura quando una ragazza milanese diventa la vittima sacrificale di una misteriosa creatura nascosta in una montagna. Anche se la tematica non è nuova, **Cattaneo** la tratta con maestria, creando un'atmosfera inquietante e avvincente. *Il segreto della felicità* si svolge a Rimini, dove un giovane in crisi di identità cade nel tunnel della droga, decidendo di assumere eroina. L'incubo che segue è un potente monito sociale, intrecciato con elementi horror e vampirici. La narrazione si arricchisce di riferimenti musicali a band come **Joy Division, New Order, Simple Minds** e **Depeche Mode**, che aggiungono profondità e contesto alla storia. In *Leur*, gli effetti della morfina evocano un vampiro dalla mente distorta del dottor Spitzer, sullo sfondo della strage di Piazza Fontana. Questo racconto non superficiale esplora l'inconscio delle persone e la memoria storica del nostro paese, risultando particolarmente profondo e riflessivo. *Il primo amore* ci riporta sulla riviera romagnola, a San Mauro a Mare, dove un uomo torna dopo molti anni per esorcizzare i suoi incubi, solo per ritrovarsi vittima del suo primo amore. La narrazione evocativa e malinconica ci fa immergere nei tormenti interiori del protagonista. *Solve et Coagula* presenta Mircalla, un personaggio femminile che richiama inevitabilmente alla mente **Le Fanu**. In *Scholomance, Napoli*,

un professore di latino vive un incubo crescente e inquietante nel capoluogo campano, arricchendo l'antologia con una storia che mescola sapientemente erudizione e terrore.

I racconti di *Animali notturni* sono scritti con uno stile diretto e incisivo, che va subito al punto senza troppi fronzoli. Questa raccolta rappresenta una lettura imprescindibile per gli appassionati del genere vampirico, offrendo storie che intrigano e affasciano, mantenendo alta la tensione dall'inizio alla fine.

*Animali notturni* è un'opera che conferma il talento di **Andrea Cattaneo** nel panorama della narrativa fantastica italiana, con racconti che sanno essere al contempo inquietanti e profondi.

## L'AUTORE

Andrea Cattaneo scrive storie di genere fantastico ambientate in Europa, prevalentemente fantascienza ma, ogni tanto, la curiosità lo spinge ad esplorare nuovi generi e territori anche molto lontani dai

suoi  
abituale come il romance e il fantasy. Cerca  
di dare ai suoi  
lettori storie divertenti che sfidino la loro concezione della  
realtà. I suoi  
autori di riferimento sono **Philip  
K. Dick**  
e **Murakami  
Haruki**.  
Si  
occupa,  
per passione e lavoro, di  
quotidiani e riviste, di critica letteraria, tecnologia e pop  
culture.

*Animali*

*Notturni: Dieci racconti di vampiri ambientati in Italia*

*Autore:*

*Andrea Cattaneo*

*Editore:*

*Self Publishing*

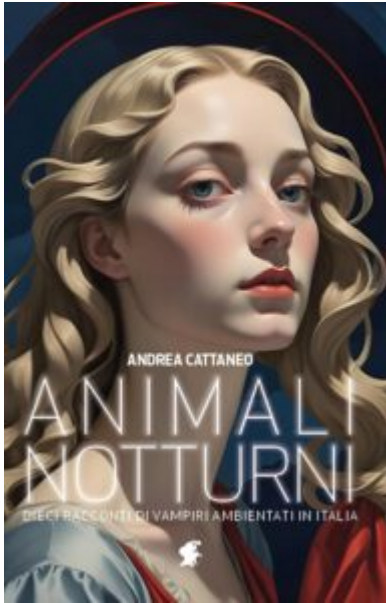
*Codice*

*ASIN: B0D3W2HJZT*

*Pag.*

*101*

*Prezzo: edizione cartacea 9 €; ebook 5 €*



*Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.*

---

# **Howard P. Lovecraft: L'esperienza esoterica e magica di Hallyson Boldrini**

In

*Howard P. Lovecraft: L'esperienza esoterica e magica* **Hallyson Boldrini** ci conduce in un viaggio affascinante attraverso le

opere di **H.P. Lovecraft**, esaminando la loro importanza non solo nella letteratura, ma anche nella filosofia e nell'esoterismo.

**Boldrini** esplora come **Lovecraft** sfidi i confini della conoscenza, proponendolo come un precursore della filosofia contemporanea che apre porte verso l'inconoscibile.

Il libro si distingue per l'approfondimento delle connessioni tra follia e onirismo nelle opere di **Lovecraft**, offrendo un'analisi penetrante della mente umana vista attraverso le lenti distorte delle sue narrazioni. **Boldrini** scava nelle radici esoteriche e magiche delle storie lovecraftiane, mostrando come l'autore abbia saputo fondere la sua visione del mondo con antichi riti e credenze occulte. Questa prospettiva arricchisce la comprensione delle sue opere, rivelando una dimensione nascosta che va oltre il semplice horror.

Alle origini di un nuovo genere letterario: il Cosmicismo e l'orrore Cosmico

Un punto centrale del libro di **Boldrini** è l'esplorazione del Cosmicismo, il concetto filosofico e letterario creato da Lovecraft.

Il Cosmicismo si basa sull'idea che gli esseri umani siano

insignificanti nell'immensità dell'universo, un'idea che permea molte delle sue storie. Questa filosofia è evidente nei racconti dove le divinità e le entità cosmiche, come Cthulhu, Nyarlathotep e Azathoth, rappresentano forze incomprensibili e indifferenti alla sorte dell'umanità.

### **Boldrini**

mette in luce come il Cosmicismo di **Lovecraft** sia una risposta alla modernità e alla perdita delle certezze tradizionali. In un'epoca in cui le scoperte scientifiche mettevano in discussione le concezioni antropocentriche del mondo, **Lovecraft** propone una visione dell'universo come un luogo vasto, oscuro e profondamente alieno. Il terrore cosmico deriva proprio dalla consapevolezza dell'infinita piccolezza umana di fronte a queste entità sovranaturali e all'indifferenza del cosmo stesso.

Follia  
e Onirismo

Un altro capitolo cruciale del libro è dedicato alla follia e all'onirismo, temi ricorrenti nelle opere di **Lovecraft**. **Boldrini** esplora come **Lovecraft** utilizzi i sogni e le visioni oniriche per rivelare verità nascoste e per esplorare i recessi più oscuri della mente umana. Racconti come *La ricerca onirica dello sconosciuto Kadath* mostrano come i sogni possano essere portali verso altre dimensioni, dove le leggi della

realtà

sono sovvertite e l'impossibile diventa possibile.

In

questo contesto, **Boldrini** cita racconti emblematici come *La maschera di Innsmouth* e *Le montagne della follia*. In *La maschera di Innsmouth* il protagonista scopre un orribile segreto

celato nella cittadina di Innsmouth, un segreto che lo conduce alla

follia mentre si rende conto della sua connessione con gli abitanti

degenerati del luogo. Questo racconto esemplifica l'idea che il

contatto con l'ignoto e il diverso può portare alla perdita della

sanità mentale. *Le montagne della follia* narra di una spedizione scientifica in Antartide che scopre antiche rovine di una

civiltà aliena. La conoscenza delle entità preumane e delle loro

terrificanti capacità spinge i membri della spedizione verso la

follia, incapaci di assimilare la vastità e l'orrore delle loro

scoperte. Questo racconto incarna perfettamente il tema lovecraftiano

della follia derivante dalla comprensione di verità cosmiche troppo

grandi per la mente umana.

Miti

e folklore

Il

libro di **Boldrini**

approfondisce anche il folklore e i miti che **Lovecraft**

ha incorporato nel suo universo narrativo. **Lovecraft**

attinge a una vasta gamma di fonti, dalle leggende celtiche ai miti

mesopotamici, per creare il suo pantheon di divinità e creature.

Questa commistione di tradizioni antiche con l'immaginazione di

**Lovecraft** ha

dato vita a un mondo ricco e complesso, dove il confine tra realtà e

mito è labile e permeabile. Un aspetto particolarmente affascinante

del testo è l'approfondimento del folklore, dei miti e delle creature immonde che popolano l'universo lovecraftiano.

**Boldrini**

scava nelle radici esoteriche e magiche delle storie di

**Lovecraft,**

rivelando come l'autore abbia saputo fondere la propria visione del

mondo con antichi riti e credenze occulte. Questa fusione non è solo

un mero elemento decorativo, ma rappresenta un vero e proprio substrato filosofico e spirituale che conferisce alle opere di

**Lovecraft** una

dimensione ulteriore. Ad esempio, Cthulhu viene paragonato al Leviatano biblico, il cui nome ebraico antico significa "contorto,

malvagio", mentre Azathoth viene visto come una combinazione di

Anathoth, una delle città menzionate nel Levitico, e Azazel, un

demone delle sembianze caprine della mitologia ittita, mesopotamica e

mazdea, il cui significato è "colui che è più potente di



Dio”.

Questa

analisi dimostra non solo l'erudizione di **Boldrini**, ma anche la profondità delle influenze culturali che **Lovecraft** ha saputo intrecciare nelle sue storie.

Influenze

e contraddizioni

Un

aspetto intrigante che emerge dalle riflessioni è la contraddizione

apparente in **Lovecraft**: un materialista convinto, che dichiarava *“Cthulhu non è altro che un insieme di elettroni”*, ma le cui storie sono profondamente influenzate da discipline esoteriche e occulte. Lovecraft si considerava erede della tradizione scientifica, un materialista, eppure le sue opere tradiscono un'inquietudine verso un tipo di conoscenza che trascende la scienza.

In

un passaggio illuminante, **Giorgio Galli**, politologo, sottolinea questa contraddizione. **Galli** nota come **Lovecraft**, pur definendosi un materialista, fosse profondamente influenzato dalle antiche culture e dalle discipline esoteriche. Questo riflette la complessità di **Lovecraft** come pensatore e autore, un uomo intrappolato tra la ragione scientifica e l'attrazione per

l'occulto.

Sebbene egli stesso facesse fatica ad ammettere questi influssi, ciò non toglie che ci siano stati.

*Howard*

*P. Lovecraft: L'esperienza esoterica e magica* è dunque un'opera imprescindibile per chiunque voglia approfondire la comprensione di **Lovecraft. Boldrini** ci guida attraverso un viaggio intellettuale e spirituale, rivelando come l'autore di Providence non sia solo un maestro dell'orrore, ma anche un esploratore dei confini più remoti della conoscenza e della realtà. Questo libro, con la sua analisi visionaria e articolata, apre nuove prospettive sul contributo di **Lovecraft** alla letteratura, alla filosofia e all'esoterismo, confermandone la rilevanza e modernità nel panorama culturale contemporaneo.

*Howard*

*P. Lovecraft: L'esperienza esoterica e magica*

*Autore:*

*Hallyson Boldrini*

*Collana:*

*Gimmel*

*Editore:*  
*Tipheret*

*Pag.*  
*112*

*Codice*  
*ISBN: 9788864967585*

*Prezzo: 12 €*



Howard P. Lovecraft. L'esperienza esoterica e magica

*Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.*

---

# I mostri agli angoli delle strade di Fabio Calabrese

Nel

fitto tessuto delle nebbie triestine, **Fabio**

**Calabrese** intesse con maestria il suo

tributo a H.P. Lovecraft in *I mostri agli angoli delle strade*. Con questa sesta

antologia, Calabrese non solo perpetua il legame con il suo nume

tutelare, ma lo rinnova e lo amplia, raggiungendo nuove vette di

raffinatezza narrativa e immaginativa.

Il

titolo dell'opera, un omaggio al volume di culto *I mostri all'angolo della strada* del 1966 (quello con la famosa copertina

di **Karel Thole** che ha aperto la fama a **Lovecraft** in

Italia), prelude a un viaggio nei recessi più oscuri

dell'immaginario lovecraftiano, dove ogni strada può celare un incubo dimenticato, e ogni angolo nasconde creature antiche e

inimmaginabili. **Calabrese**, veterano della narrativa

fantastica, dimostra una volta di più la sua straordinaria capacità

di evocare il senso del meraviglioso e del terrificante, tipico del

maestro di Providence.

In

*I mostri agli angoli delle strade*, **Calabrese** esplora

una gamma sorprendente di temi e atmosfere. Racconti come *Il*

*tempio perduto* mescolano l'epica sword & sorcery con l'orrore cosmico, trasportando il lettore in mondi dimenticati dove il passato

arcaico e il soprannaturale si fondono in un tutt'uno inquietante. Ci

troveremo qui di fronte a una divinità aracnoide non terrestre.

*L'Ambasciatore*, al contrario, proietta l'orrore in un futuro alieno e distopico, dimostrando come i Miti di Cthulhu possano contaminare non solo il presente, ma anche l'avvenire dell'umanità.

La

dimensione gotica emerge potentemente in *L'albero del Giardino sotto Casa*, una storia che evoca la sinistra bellezza delle maledizioni ancestrali e delle ombre che si annidano nei recessi di

antiche dimore contaminando horror e fantascienza. *L'uomo de Cimitero* riprende invece i temi più classici dell'horror, con una narrazione che è un canto lugubre dedicato alla morte e ai suoi

misteri. Si tratta di una storia con un gusto necrofilo molto spinto

in cui un custode del cimitero senza scrupoli disseppelisce i morti

dalle tombe per impossersarsi dei loro beni come anelli e denti d'oro

prima di incorrere in una sorpresa dal gusto molto macabro.

Ma

Calabrese non si limita a riproporre le atmosfere lovecraftiane; le

rielabora e le arricchisce con introspezioni psicologiche, come in *Il*

*Mostro e Libertà*

– *L'Estraneo*, dove l'orrore è un riflesso delle profondità dell'animo umano. Questi racconti svelano come le paure più terribili possano emergere dall'interno, trasformando la mente in un campo di battaglia tra il reale e l'immaginario.

*Libertà*  
– *L'Estraneo* – un racconto sullo sdoppiamento della personalità in cui un uomo per una fatalità diventa estraneo a se stesso -, è anche un'amara riflessione sul tempo passato perduto per sempre che non può essere recuperato. E, come dice **Calabrese** nell'introduzione, pur non citando **Lovecraft** può ricordare il suo racconto *L'Estraneo*.

Le parodie ingegnose dei Miti di Cthulhu, presenti in racconti come *Sport estremo*, *L'evocazione* (dove compare il famigerato *Necronomicon*) e *Dai Culti innominabili*, offrono un tono leggero e al contempo rispettoso, dimostrando l'abilità di **Calabrese** nel giocare con gli archetipi lovecraftiani, mantenendo intatta la profondità e la complessità dell'originale. In particolare *Dai Culti Innominabili* è molto divertente e fa partecipare ai Miti di Cthulhu in forma di antiche divinità **Albano Carrisi** e **Totti**.

Con una prosa curata e meticolosa, ogni racconto di questa antologia è

una testimonianza della passione e della dedizione di **Fabio Calabrese** per la narrativa fantastica. *I mostri agli angoli delle strade* non è semplicemente una raccolta di storie: è un viaggio attraverso le oscure profondità del cosmo lovecraftiano, una celebrazione dell'orrore e del meraviglioso che affascina e terrorizza, invitando il lettore a esplorare l'ignoto e a confrontarsi con l'insondabile.

## **Calabrese**

riesce, con quest'opera, a rendere omaggio a **Lovecraft**, non solo ripercorrendone le tracce, ma tracciando nuove strade nell'oscurità.

## **L'AUTORE**

Fabio Calabrese (Trieste, 1952) è docente di filosofia e scrittore di saggistica e narrativa. Fantasy, fantascienza e horror sono i generi che ha sempre praticato. Negli anni 70 ha fondato la rivista amatoriale *Il re in giallo* insieme a **Giuseppe Lippi**. Ha pubblicato libri per gli editori Perseo, Dagon Press ed Edizioni Scudo, tra cui ricordiamo *Uomini e sauri*, *Occhi d'argento*, *Nel tempio di Bokrug e altre storie lovecraftiane*, *Il risveglio della spada*.

Nel  
2000 ha creato, insieme a **Roberto  
Furlani**,  
la webzine *Continuum*.

Ha  
inoltre collaborato alla stesura dei due *Dizionari  
del mondo di John R. R. Tolkien*,  
quello Rusconi del 1999 e quello Bompiani del 2003. Si occupa  
anche  
di politica  
e società scrivendo sulle testate  
*Rinascita, L'uomo libero, Ereticamente, Identità, Cioeuropea,  
Italia Sociale*.

*I  
mostri agli angoli delle strade*

*Autore:  
Fabio Calabrese*

*Editore:  
Dagon Press*

*Pag.  
152*

*Codice  
ISBN: 979-8864836460*



Prezzo: 14,90 €



*Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.*

---

## **Il violino di ammonite di Caitlin R. Kiernan**

“Mi  
sto stancando di dire alla gente che non sono una scrittrice

“horror”. Sono stanca che non mi ascoltino o che non mi credano.

La maggior parte di loro sembra sospettosa delle mie motivazioni. Non

ho mai cercato di ingannare nessuno. Ho detto che non scrivo generi

“horror”. L’ho detto un milione di miliardi di volte. Non è che

non ci siano forti elementi di horror in molti dei miei scritti. È

che l’orrore non predomina mai in queste opere. Si può benissimo

chiamare narrativa psicologica o narrativa dello stupore. Non penso

all’horror come a un genere. Lo considero – parafrasando **Doug Winter** – un’emozione, e nessuna emozione

caratterizzerà mai la mia narrativa.” **Caitlín**

**R. Kiernan**

*Il*

*violino di ammonite* rappresenta una pietra

miliare per il pubblico italiano, essendo la prima raccolta di racconti di **Caitlín R. Kiernan**

pubblicata nel nostro paese. Edizioni Hypnos merita un ringraziamento

particolare per aver reso accessibile questa autrice di culto, il cui

stile unico spazia tra horror, fantastico e lirismo. **Kiernan**

ha vinto il Bram Stoker Award nel 2012 con il

romanzo *The Drowning Girl*,

un riconoscimento che conferma il suo talento e la sua capacità di

mescolare elementi horror con un’intensa introspezione psicologica.

La raccolta comprende quattordici racconti che esplorano i confini

della realtà, intrecciando suggestioni lovecraftiane con forze ataviche in una sinfonia di emozioni che spaziano dall'indicibile

all'erotico, dal grottesco al sublime, dalla paura alla meraviglia.

Come conferma **Luca Tarenzi**

nell'introduzione, "l'horror non è la cifra fondamentale della sua narrativa." Questo è evidente nell'approccio di **Kiernan**, che infonde nelle sue storie un senso di mistero e di antichità che

va oltre il semplice terrore. **Tarenzi**

fa notare come "la cifra fondamentale nella sua scrittura" sia "il senso del disagio per il proprio posto nel mondo"

(la **Kiernan** è

transfem e gender fluid come molti dei suoi personaggi).

**Kiernan**,

paleontologa di professione, utilizza spesso temi legati alle ere

geologiche lontane, creando un collegamento profondo tra il passato

remoto della Terra e le sue trame. Questo aspetto emerge chiaramente

nei suoi racconti, dove il richiamo a un tempo primordiale aggiunge

una dimensione ulteriore di profondità e mistero. Pur riconoscendo

l'influenza di **Lovecraft**,

**Kiernan** si sente

più affine a **Shirley Jackson**

e **Baudelaire** dal

punto di vista stilistico. Il lirismo e le immagini evocative presenti nelle sue opere richiedono una padronanza narrativa che

pochi scrittori possiedono. Uno dei punti di forza di **Kiernan**

è la sua capacità di dare preminenza ai personaggi e all'atmosfera

piuttosto che alla trama. Questo approccio può anche far

pensare a  
**Thomas Ligotti**,  
un altro maestro dell'horror contemporaneo.

Nel  
racconto *Case in fondo al mare*,  
**Kiernan** evoca  
terrori marini lovecraftiani inserendoli in un contesto  
moderno di  
culto della morte californiano, dimostrando la sua abilità nel  
mescolare antico e contemporaneo. In *I  
gatti di River Street*, ambientato in una  
Innsmouth decadente, i gatti si uniscono contro una minaccia  
teratomorfa proveniente dagli abissi, mettendo in risalto la  
capacità  
dell'autrice di creare immagini disturbanti e potenti.  
*Andromeda  
tra le pietre* combina il linguaggio di  
repulsione lovecraftiano con un lirismo oscuro, ambientando la  
vicenda in una California gotica e segnata da una maledizione  
familiare. Questo racconto introduce la famiglia Dandridge,  
con il  
patriarca Machen Dandridge che torna dal Medio Oriente con un  
"terribile libro nero", portando con sé una grottesca  
maledizione. Il personaggio di Machen Dandridge riappare in  
*Studio  
per la casa della strega*, che esplora  
ulteriormente il tema dell'arte e del suo potere oscuro.  
L'arte, con  
il suo potere non proprio redentivo, è un tema ricorrente nei  
racconti di **Kiernan**.  
*L'altro modello di Pickman*  
è un omaggio delirante al classico racconto di **Lovecraft**,  
*Il modello di Pickman*,  
rivisitato in chiave onirica e surreale, che esplora il  
confine tra

la realtà e l'incubo attraverso l'arte. *La Peau Verte* esplora la natura dello sguardo artistico e le sue conseguenze, mentre *La moglie della scimmia* offre una toccante variazione sul destino di **Ann Darrow**, personaggio

femminile dei film su *King Kong*. Nel racconto *Il*

*violino di ammonite* che dà il titolo alla raccolta, **Kiernan**

ci immerge in una storia elegantemente strutturata, che adotta il

familiare tropo del collezionista folle e ossessivo. Il violino

diventa il fulcro di una narrazione avvolgente e misteriosa, trasportando il lettore in un viaggio attraverso le pieghe dell'ossessione e del mistero.

*Il*

*violino di ammonite* è un'introduzione

eccellente alla vasta e variegata opera di **Caitlín**

**R. Kiernan**. La sua capacità di evocare

mondi lontani e tempi dimenticati, combinata con una scrittura evocativa e potente, rende questa raccolta un must per gli appassionati di narrativa fantastica e horror.

## L'AUTRICE

Personalità

eclettica, autrice di diversi saggi scientifici, musicista, sceneggiatrice, **Caitlín**

**R.**

**Kiernan**

(1964) è una delle più importanti autrici di narrativa weird

contemporanea. La sua produzione narrativa consta di numerosi romanzi e oltre duecento tra romanzi brevi e racconti. Nasce a Dublino in Irlanda, ma si trasferisce presto negli Stati Uniti, dove intraprende studi di archeologia e paleontologia, e nel 1984 è tra le fondatrici della Birmingham Paleontological Society. Le prime pubblicazioni di narrativa risalgono alla metà degli anni '90. Del 1998 è il romanzo d'esordio *Silk*, con cui si aggiudica l'Horror Guild's Award, suscitando il plauso di autori quali **Neil Gaiman**, **Clive Barker** e **Peter Straub**.

Il suo romanzo più importante, vincitore sia del premio Tiptree che Stoker, è però *The Drowning Girl* (2012).

Il suo interesse verso la scienza e in particolare la paleontologia, sono un punto fermo di tutta la sua narrativa, soprattutto nei racconti, dove il *sense of wonder* si esplica proprio attraverso l'elemento scientifico, aspetto che la lega fortemente alla narrativa lovecraftiana, di cui è spesso debitrice

*Il violino di ammonite*

*Autrice:*  
*Caitlin R. Kiernan*

*Editore:*  
*Edizioni Hypnos*

*Collana:*  
*Modern Weird*

*Pag.*  
*400*

*Codice*  
*ISBN: 979-1280110879*

*Prezzo: edizione cartacea 18,90 €; ebook 7,99 €*





Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

---

## Weird 2

Il secondo numero di *Weird*, la nuova rivista della Dagon Press diretta da Pietro Guarriello, si presenta con una datazione evocativa: Beltane 2024. Questa scelta infonde alla pubblicazione un'aura pagana e rituale, richiamando l'antica festa gaelica celebrata tra l'equinozio di primavera e il solstizio d'estate, attorno al 1° maggio. La festa di Beltane, che significa "fuoco luminoso", aggiunge un tocco di mistero e sacralità alla rivista, immergendo i lettori in un'atmosfera carica di simbolismo e magia.

La

missione di *Weird*

rimane quella di selezionare racconti inediti o poco noti di autori

del fantastico, tanto celebri quanto dimenticati, offrendo un palcoscenico a gemme narrative che meritano di essere riscoperte.

Questo secondo numero non solo mantiene le promesse del suo esordio,



ma le supera con una selezione di racconti straordinari e una curatela meticolosa.

Un vero gioiello della raccolta è *La fattoria bianca*

di **Clemente**

**Palma,**

un racconto del 1904 tratto da *Cuentos malevolos*.

Questa storia, tradotta per la prima volta in italiano, è una delle

chicche di questo secondo numero di *Weird*.

**Palma,**

scrittore peruviano poco noto al grande pubblico, riesce a creare

un'opera che evoca i brividi con una trama che contiene echi di **Edgar**

**Allan Poe,**

ma che si distingue per una sua peculiare atmosfera metafisica e

filosofica. La storia ruota attorno a una passione estrema e ossessiva di un uomo per una donna, passione che lo conduce a tragiche conseguenze. Questo tema centrale, l'ossessione per un

ideale estetico e la conseguente perdita di contatto con la realtà,

è trattato con una profondità e una sensibilità che avvolgono il

lettore in un crescendo di tensione e inquietudine. L'influenza di

**Edgar**

**Allan Poe**

è evidente non solo nella costruzione della suspense e nell'ambientazione gotica, ma anche nei temi del desiderio irrazionale e della discesa nella pazzia. Tuttavia, Palma

infonde  
nella sua opera una profondità filosofica che lo distingue da  
Poe,  
esplorando questioni esistenziali e metafisiche con una  
sensibilità  
unica. Il tentativo del protagonista di “restituire l’ideale  
estetico della bellezza” diventa una metafora della ricerca  
umana dell’irraggiungibile, della tensione tra il desiderio e  
la  
realtà. Un altro punto di forza del numero è la presenza di  
**G.K.**

### **Chesterton**

con *Le*  
*terre multicolori*,  
anch’esso tradotto per la prima volta in Italia. **Chesterton**,  
noto per il suo ingegno e la sua maestria narrativa, offre una  
storia  
che risplende di immaginazione e profondità, dimostrando  
ancora una  
volta la sua capacità di affascinare e far riflettere. *Il*  
*pianeta paradiso*

di **Richard**

**S. Shaver**,

in teoria una storia di fantascienza, apre le porte a un vero  
e  
proprio vaso di Pandora. **Shaver**  
sosteneva di aver avuto esperienze personali con un’antica e  
sinistra  
civiltà nascosta sotto la Terra, che celava tecnologie  
fantastiche.

Questi racconti, che egli considerava resoconti veri, ebbero  
un

grande seguito e diedero vita al “Mistero di Shaver”.

Sebbene questo particolare racconto sia godibile di per sé, è  
l’intero contesto della vicenda di Shaver a renderlo  
particolarmente  
affascinante. *La*

*Metamorfosi*

di **Mike**

**Curry**

ci trasporta lontano nel cosmo, in un viaggio che è tanto psicologico quanto spaziale. Questo racconto di sf-horror esplora le

profondità oscure della mente umana mentre ci guida attraverso un'avventura lontana dalla Terra. Di **Oliver**

**Onions,**

già noto al pubblico italiano grazie ai due

volumi pubblicati di recente dalle edizioni Hypnos, ci viene presentato *Phantas,*

un racconto sui viaggi nel tempo che si distingue per la sua originalità e complessità: la storia di un costruttore di navi rinascimentale che, mentre la sua nave affonda, specula sulla nave

ideale del futuro e si confronta con un cacciatorpediniere del XX

secolo, è un esempio perfetto di narrativa weird che sfida e stimola

la mente del lettore. Con **Karl**

**F. Kahlert**

e il suo *Il*

*Negromante,*

ci immergiamo nella vecchia letteratura gotica. Questo racconto, che

ha ispirato *L'abbazia*

*di Northanger*

di **Jane**

**Austen,**

offre un'esperienza di lettura ricca di atmosfera e suggestione.

Infine *L'ultima*

*ricorrenza*

(Il titolo può ricordare *La*

*ricorrenza*

di **Lovecraft**)

di **Mariano**

**D'Anza**

conclude la selezione con una storia che fonde folk-horror ed elementi lovecraftiani in una trama straniante e avvincente dove si

narra di un'antica ricorrenza dai risvolti grotteschi e inquietanti

che viene celebrata ogni anno in una cittadina dalle strane e bizzarre usanze. Le corpose schede bio-bibliografiche, che seguono i

racconti, arricchiscono ulteriormente questa edizione, fornendo ai

lettori contesti preziosi e approfondimenti sugli autori presentati.

*Weird*

2

*Autori*

*vari*

*Editore:*

*Dagon Press*

*Pag.*

*204*

*Codice*

*ISBN: 979-8324825041*

*Prezzo: 12,90 €*



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.